

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Alessandro Torriani e cofirmatari per l'elaborazione di una legge cantonale a tutela della formazione giovanile ed assicurare loro un lavoro

del 19 giugno 2006

Introduzione

Molti giovani dopo il conseguimento dell'attestato finale di tirocinio non sanno cosa fare soprattutto perché non trovano un posto di lavoro che li introduca nel mondo del lavoro e inesorabilmente finiscono per far capo alla disoccupazione con le conseguenze che ormai conosciamo.

Il progetto Profit+ finanziato dall'Ufficio federale della formazione professionale aiuta i giovani fornendo loro moduli informativi per introdurli in modo mirato all'ingresso nel mondo del lavoro, ma questo non basta.

Tutte belle parole ma che contano sono i fatti, se poi le aziende che formano apprendisti non stipulano con essi un contratto di lavoro, per questa ragione si dovrebbero incentivare queste assunzioni.

Anche la Commissione speciale scolastica esaminando l'iniziativa parlamentare del 23 giugno 2003 presentata da Saverio Lurati per la creazione di un fondo destinato alla formazione professionale, nel suo rapporto di maggioranza, pur invitando a respingere l'iniziativa, invitava il Consiglio di Stato:

- "ad effettuare entro brevi termini delle strategie volte a meglio favorire la formazione o una nuova formazione di disoccupati, evitando di indirizzare queste persone verso la più comoda via dell'agenzia di collocamento".

L'istituto dell'apprendistato va modificato

Quale potrebbe essere un incentivo valido per far sì che le aziende di formazione stabiliscano un nuovo rapporto di lavoro con l'apprendista da loro formato evitandogli di far capo alla disoccupazione, ma soprattutto responsabilizzando il suo passaggio da apprendista a dipendente che inizia una carriera.

Proposta legislativa

Per porre rimedio almeno parziale a tale situazione, i sottoscritti deputati richiedono la seguente modifica della Legge sulla formazione professionale che preveda in modo particolare:

- l'aiuto da parte dello Stato, alle aziende che assumono regolarmente l'apprendista formato, dopo il conseguimento dell'attestato di capacità, a condizione che le aziende dimostrino, con la presentazione della dichiarazione annuale dei salari, di aver assunto ininterrottamente per un anno l'apprendista da loro formato, rimborsando alle aziende che adempiono a questa regola il salario da esse pagato durante l'ultimo anno all'apprendista.

Alessandro Torriani

Beretta-Piccoli F. - Bergonzoli - Fornera -

Lurati - Poli - Quadri - Salvadé